



LA PROTESTA

Giornalisti in piazza Maggiore «Contro lo sfruttamento di chi produce le notizie»

Domani alle 11 i giornalisti dell'Emilia Romagna scendono in piazza Maggiore per protestare contro le ingiustizie che penalizzano la categoria. Ospiti della manifestazione, il presidente della Federazione nazionale della Stampa, Beppe Giulietti (**foto**), e alcuni giornalisti precari, che durante lo svolgimento del proprio lavoro sono stati insultati o minacciati.

«Le grandi aziende digitali hanno prosperato per anni copiando e pubblicando gratuitamente i contenuti dei quotidiani, delle tv e delle radio italiane, senza pagare tasse, sottraendo risorse allo Stato e massacrando un settore fondamentale per la democrazia – attacca l'Associazione stampa Emilia-Romagna, in piazza domani –. Non ci sono mai state tante notizie e contenuti giornalistici disponibili come oggi, ma chi le produce è stato licenziato, esodato, cassintegrato, sottopagato o costretto al prepensionamento. Molte notizie sono scritte da collaboratori pagati 2 o 3 euro per pezzi che richiedono ore di lavoro. L'Inpgi, la cassa di previdenza dei giornalisti, ha i conti in profondo rosso, non perché sia stata mal gestita, ma perché i governi negli anni hanno preferito scaricare per legge sull'istituto i costi delle ristrutturazioni aziendali. Anche per questo l'Aser ha invitato i parlamentari locali, oltre ai candidati alle primarie per la corsa a sindaco, perché conoscano la situazione di centinaia di giornalisti anche in questa regione».